

Geremia

46

¹ Parola del Signore che fu rivolta al profeta Geremia sulle nazioni.

² Sull'Egitto.

Contro l'esercito del faraone Neco, re d'Egitto, che si trovava a Carchemis, presso il fiume Eufrate, esercito che Nabucodònosor, re di Babilonia, vinse nel quarto anno di Ioiakim, figlio di Giosia, re di Giuda.

³ "Preparate scudo grande e piccolo e avanzate per la battaglia.

⁴ Attaccate i cavalli, montate, o cavalieri.

Schieratevi con gli elmi, lucidate le lance, indossate le corazze!

⁵ Che vedo?

Sono spaventati, retrocedono!

I loro prodi sono sconfitti, fuggono a precipizio senza voltarsi; terrore all'intorno.

Oracolo del Signore.

⁶ Il più agile non sfuggirà né il più prode si salverà.

A settentrione, sulla riva dell'Eufrate, inciampano e cadono.

⁷ Chi è colui che trabocca come il Nilo,

come un fiume dalle acque turbolente?

⁸ È l'Egitto che trabocca come il Nilo,
come un fiume dalle acque turbolente.

Esso dice: "Salirò, ricoprirò la terra,
distruggerò la città e i suoi abitanti".

⁹ Caricate, cavalli,
avanzate, carri!

Avanti, o prodi,
uomini di Etiopia e di Put,
voi che impugnate lo scudo,
e voi di Lud che tendete l'arco.

¹⁰ Ma quel giorno per il Signore, Dio degli eserciti,
è giorno di vendetta, per punire i nemici.
La sua spada divorerà,
si sazierà e si inebrierà del loro sangue;
poiché sarà un sacrificio per il Signore, Dio degli eserciti,
nella terra del settentrione, presso il fiume Eufrate.

¹¹ Sali in Gàlaad a prendere il balsamo,
vergine, figlia d'Egitto.

Invano moltiplichi i rimedi,
ma non c'è guarigione per te.

¹² Le nazioni hanno saputo del tuo disonore;
del tuo grido di dolore è piena la terra,
poiché il prode inciampa nel prode,
tutti e due cadono insieme".

¹³ Parola che il Signore comunicò al profeta Geremia quando Nabucodònosor,
re di Babilonia, giunse per colpire la terra d'Egitto.

¹⁴ "Annunciatelo in Egitto,

fatelo sapere a Migdol,
fatelo udire a Menfi e a Tafni;
dite: "Àlzati e prepàrati,
perché la spada divora intorno a te".

¹⁵ Perché mai il tuo potente è travolto?

Non resiste perché il Signore l'ha rovesciato.

¹⁶ Una gran folla vacilla e stramazza,
ognuno dice al vicino:

"Su, torniamo al nostro popolo,
al paese dove siamo nati,
lontano dalla spada micidiale!".

¹⁷ Chiamate pure fanfarone il faraone, re d'Egitto:
si lascia sfuggire il momento opportuno.

¹⁸ Per la mia vita
- oracolo del re il cui nome è Signore degli eserciti -,
verrà uno simile al Tabor fra le montagne,
come il Carmelo presso il mare.

¹⁹ Prepàrati il bagaglio per l'esilio,
o figlia che abiti l'Egitto,
perché Menfi sarà ridotta a un deserto,
sarà devastata, senza abitanti.

²⁰ Giovenca bellissima è l'Egitto,
ma un tafano viene su di lei dal settentrione.

²¹ Anche i suoi mercenari in mezzo ad essa
sono come vitelli da ingrasso.

Anch'essi infatti hanno voltato le spalle,
fuggono insieme, non resistono,
poiché è giunto su di loro il giorno della sventura,
il tempo del loro castigo.

²² La sua voce è come di serpente che fugge,

poiché i nemici avanzano con un esercito
e vengono contro di lei,
armati di scure come tagliaboschi.

²³ Abbattono la sua selva - oracolo del Signore -
e non si possono contare,
essi sono più delle locuste, sono senza numero.

²⁴ Prova vergogna la figlia d'Egitto,
è data in mano a un popolo del settentrione".

²⁵ Il Signore degli eserciti, Dio d'Israele, dice: "Ecco, punirò Amon di Tebe,
l'Egitto, i suoi dèi e i suoi re, il faraone e coloro che confidano in lui. ²⁶ Li
consegnerò in mano di quanti vogliono la loro vita, in mano di Nabucodònosor,
re di Babilonia, e dei suoi ministri. Ma dopo sarà abitato come in passato.
Oracolo del Signore.

²⁷ Ma tu non temere, Giacobbe, mio servo,
non abbatterti, Israele,
perché io libererò te dalla terra lontana,
la tua discendenza dalla terra del suo esilio.
Giacobbe ritornerà e avrà riposo,
vivrà tranquillo e nessuno lo molesterà.

²⁸ Tu non temere, Giacobbe, mio servo
- oracolo del Signore -,
perché io sono con te.
Sterminerò tutte le nazioni
tra le quali ti ho disperso,
ma non sterminerò te;
ti castigherò secondo giustizia,
non ti lascerò del tutto impunito".